COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 11.9.2014
COM(2014) 560 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/006 FR/PSA)

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le norme applicabili ai contributi finanziari a valere sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n.1927/2006[1] (il "regolamento FEG").

2. Le autorità francesi hanno presentato la domanda EGF/2014/006 FR/PSA per un contributo finanziario a valere sul FEG in relazione al collocamento in esubero di lavoratori deciso in Francia dalla Peugeot Citroën Automobiles (di seguito "PSA").

3. La domanda presenta alcune lacune che sono illustrate nei punti 32 e 33 della presente relazione. Nonostante queste lacune, la Commissione ha potuto procedere alla valutazione della domanda presentata dalla Francia. Sulla base di tale valutazione la Commissione è giunta alla conclusione, conformemente a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, che le condizioni per l'erogazione di un contributo finanziario del FEG sono rispettate.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG:	EGF/2014/006 FR/PSA
Stato membro:	Francia
Regione/i interessata/e (NUTS 2):	Île de France (FR10) Bretagne (FR52)
Data di presentazione della domanda:	25 aprile 2014
Data della notifica della ricezione della domanda:	7 maggio 2014
Data della richiesta di informazioni aggiuntive:	8 maggio 2014
Termine per la presentazione delle informazioni aggiuntive:	19 giugno 2014
Termine per il completamento della valutazione:	11 settembre 2014
Criterio di intervento:	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG
Impresa principale:	Peugeot Citroën Automobile (PSA)
Settore/i di attività economica (divisione della NACE Rev. 2)[2]:	Divisione 29 ("Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi")
Numero di consociate, fornitori e produttori a valle:	0
Periodo di riferimento (quattro mesi):	1° ottobre 2013 - 31 gennaio 2014
Numero di esuberi o di cessazioni di attività durante il periodo di riferimento (*a*):	1 989

[1] GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

[2] Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

Numero di esuberi o di cessazioni di attività prima o dopo il periodo di riferimento (*b*):	4 131
Numero totale di esuberi (*a* + *b*):	6 120
Totale stimato di beneficiari interessati:	2 357
Numero di giovani senza lavoro o non iscritti a corsi di istruzione o formazione (NEET) beneficiari:	0
Dotazione finanziaria per servizi personalizzati (EUR):	21 133 946
Dotazione finanziaria per l'attuazione del FEG[3] (EUR):	40 396
Dotazione finanziaria complessiva (EUR):	21 174 342
Contributo del FEG (60%) (EUR):	12 704 605

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

4. Il 25 aprile 2014 le autorità francesi hanno presentato la domanda EGF/2014/006 FR/PSA, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui erano soddisfatti i criteri di intervento di cui ai seguenti punti da 6 a 8. Il 7 maggio 2014 la Commissione ha notificato la ricezione della domanda, entro due settimane dalla data della sua presentazione, e ha chiesto informazioni aggiuntive alle autorità francesi il giorno successivo (8 maggio 2014). Tali informazioni aggiuntive sono state trasmesse entro sei settimane dalla data della richiesta. Il termine di dodici settimane dal ricevimento della domanda completa entro il quale la Commissione dovrebbe concludere la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario scade l'11 settembre 2014.

Ammissibilità della domanda

Imprese e beneficiari interessati

5. La domanda riguarda 6 120 lavoratori collocati in esubero dalla PSA. Tale impresa opera nel settore economico classificato alla divisione 29 della NACE Rev. 2 ("Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi"). Il collocamento in esubero di lavoratori riguarda principalmente lo stabilimento di Aulnay (di cui è decisa la chiusura) nella regione di livello NUTS 2[4] Île de France (FR10) e lo stabilimento di Rennes (collocamento in esubero di un numero rilevante di lavoratori) nella regione Bretagne (FR52).

Criteri di intervento

6. Le autorità francesi hanno presentato la domanda a termini del criterio di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori collocati in esubero nelle imprese dei fornitori o dei produttori a valle dell'impresa in questione.

7. Il periodo di riferimento di quattro mesi va dal 1º ottobre 2013 al 31º gennaio 2014.

---

[3] A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

[4] Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

8. La domanda riguarda 1 989 lavoratori collocati in esubero[5] dalla PSA durante il periodo di riferimento di quattro mesi.

Calcolo degli esuberi e delle cessazioni di attività

9. Tutti i 1 989 esuberi sono stati calcolati dalla data in cui il datore di lavoro ha notificato il preavviso di licenziamento o di risoluzione del contratto di lavoro al singolo lavoratore.

Beneficiari ammissibili

10. Oltre ai 1 989 lavoratori già indicati, tra i beneficiari ammissibili all'intervento figurano 4 131 lavoratori collocati in esubero prima o dopo il periodo di riferimento di quattro mesi. Tali lavoratori sono stati collocati in esubero dopo la notifica generale degli esuberi previsti, del 25 luglio 2012. Si può stabilire un chiaro nesso causale con l'evento da cui hanno avuto origine gli esuberi durante il periodo di riferimento.

11. Il numero totale dei beneficiari ammissibili è pertanto di 6 120.

Collegamento tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione

12. Al fine di stabilire il collegamento tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, la Francia cita "L'industrie automobile française, analyse et statistiques 2013"[6], sostenendo che nel periodo tra il 2000 e il 2012 la produzione mondiale di veicoli è cresciuta di 25 milioni di unità, ovvero del 44 %. Nonostante le ripercussioni della crisi economica e finanziaria globale, la crescita della produzione a livello mondiale è proseguita (e si mantiene tuttora) a un tasso superiore al 3 % all'anno.

13. Questo mantenimento di una crescita costante maschera notevoli disparità tra i paesi che producono autoveicoli da lungo tempo e quelli in cui tale settore è più recente. Nello stesso periodo (dal 2000 al 2012) la produzione è diminuita dell'11 % negli USA, del 25 % nell'Europa occidentale e del 2 % in Giappone, mentre la produzione in Corea del Sud, Cina, Turchia, Indonesia, Iran, Malaysia, Thailandia e Sudamerica è aumentata significativamente e rappresenta attualmente il 47 % della produzione mondiale di veicoli (contro il 15 % nel 2000). Secondo le statistiche OICA[7], l'UE-27 ha fabbricato 16,2 milioni di veicoli nel 2013, su un totale mondiale di 87,3 milioni (18,54 %), mentre nel 2000 l'UE-15 fabbricava 17,1 milioni di veicoli, su un totale mondiale di 58,3 milioni (29,41 %).

14. "L'industrie automobile française, analyse et statistiques 2013" afferma altresì che, sul lato della domanda, l'UE è divenuta ora un mercato maturo caratterizzato da una crescita relativamente lenta, mentre la quota dei paesi BRIC sulla domanda mondiale complessiva è salita dall'8,4 % nel 2000 al 33,5 % nel 2010. I costruttori dell'UE non sono in grado di trarre vantaggio da tale crescita della domanda. Anche all'interno dell'UE i costruttori dei paesi terzi stanno guadagnando una quota crescente di mercato.

15. Finora il settore automobilistico è stato oggetto di 21 domande a valere sul FEG, di cui 12 riconducibili alla globalizzazione degli scambi e 9 alla crisi economica e finanziaria mondiale.

---

5 A termini dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

6 http://www.ccfa.fr/IMG/pdf/ccfa_ra2012_fr_web-2.pdf.

7 http://www.oica.net/category/production-statistics/.

Eventi che hanno causato gli esuberi e le cessazioni di attività

16. Gli eventi che hanno causato gli esuberi presso la PSA sono le perdite, pari a 560 milioni di euro, registrate all'interno del gruppo nel 2012 in conseguenza di un calo della domanda, delle pressioni cui sono sottoposti i prezzi e della sospensione, nel marzo 2012, delle attività della PSA in Iran (imposta dalle sanzioni dell'UE e internazionali). Nel 2011 le vendite in Iran erano state pari al 12 % delle vendite globali, pertanto la sospensione delle attività in tale paese ha avuto un impatto negativo significativo sul gruppo. Il terremoto e lo tsunami nel nordest del Giappone del marzo 2011 hanno provocato anch'essi difficoltà di approvvigionamento per alcuni veicoli diesel del gruppo.

17. Il piano d'azione del 2009 del gruppo, volto a migliorare le prestazioni e a ottenere guadagni di competitività, è stato seguito nel 2012 da un piano complementare diretto a ridurre i costi, anche attraverso riduzioni del personale.

18. Nel 2014 lo stabilimento di Aulnay (Île de France) viene chiuso definitivamente, mentre a Rennes (Bretagne) i tagli di personale sono accompagnati da nuovi investimenti. In altri stabilimenti la società ha proposto esuberi su base volontaria.

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale e nazionale

19. Gli esuberi hanno una considerevole incidenza negativa sull'economia locale e regionale nelle zone interessate. Di concerto con le competenti amministrazioni pubbliche, la società ha condotto studi di impatto regionale per le zone in cui sono localizzati gli stabilimenti di Aulnay e di Rennes. Nel suo comune, lo stabilimento di Aulnay occupava l'ottavo posto tra i maggiori datori di lavoro e gli esuberi riducono del 13,6 % il numero degli occupati nella zona. La riduzione del personale è meno drastica a Rennes, ma va rilevato che la Bretagna è già stata colpita da un declino economico generale che negli ultimi cinque anni ha fatto raddoppiare il numero dei disoccupati nell'insieme di questa regione.

20. La legislazione francese prevede che la società che ha proceduto a licenziamenti, qualora soddisfi taluni criteri minimi, deve adottare una serie di misure per assicurare che il tessuto economico delle regioni colpite sia rivitalizzato con il suo aiuto. Il 27 settembre 2013 è stato sottoscritto un piano in tal senso tra lo Stato francese e il gruppo Peugeot Citroën Automobiles (PSA). Così, ad esempio, l'impresa spera di attrarre nuovi datori di lavoro sui siti che lascia, nell'intento di consentire ai suoi ex dipendenti di trovarvi nuovi posti di lavoro. Aiuta inoltre i lavoratori a trasferirsi per accettare le offerte di lavoro in altri stabilimenti della PSA o di altri datori di lavoro. Mette a disposizione fondi per lo sviluppo di imprese locali e regionali e fornisce anche servizi di formazione e di consulenza in materia da parte di esperti. È inoltre in via di definizione una qualche forma di sostegno per i propri fornitori.

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

21. La disaggregazione dei possibili beneficiari per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

Categoria		Numero di possibili beneficiari	
Sesso:	Uomini:	1 896	(80,44 %)

	Donne:	461	(19,56 %)
Nazionalità:	Cittadini UE:	2 135	(90,58 %)
	Cittadini extra UE:	222	(9,42 %)
Fascia di età:	15-24 anni:	2	(0,08 %)
	25-29 anni:	47	(1,99 %)
	30-54 anni:	921	(39,08 %)
	55-64 anni:	1 387	(58,85 %)
	più di 64 anni:	0	(0,00 %)

22. Numero stimato di lavoratori che dovrebbero beneficiare delle misure: 2 357.

Ammissibilità delle misure proposte

23. I servizi personalizzati da prestare ai lavoratori in esubero comprendono le seguenti azioni.

– Centro di accoglienza e assistenza individuale - Le autorità francesi disporranno di 23 "espaces de mobilité et de développement professionnel (EMDP)" e di due "pôles de mobilité professionnelle (PMP)" a Aulnay e a Rennes. Questi centri forniranno orientamento e consulenza ai lavoratori e li aiuteranno a redigere un piano di carriera personale. Essi hanno il compito di fornire consulenza ai lavoratori, di illustrare loro le opzioni disponibili e di dotarli delle competenze necessarie per cercare lavoro. Questi centri operano sotto la guida di una struttura generale che provvede al coordinamento del loro funzionamento. Sarà sviluppato un sito web interno comprendente vari testi di riferimento, nonché informazioni e dati.

– Esperti esterni e consulenti per orientare i lavoratori nei loro piani specifici.

– Workshop tematici, ad esempio su come redigere un CV, sulle tecniche di colloquio, ecc.

– Informazioni periodiche ai lavoratori da parte dei centri di accoglienza e degli assistenti (tramite siti web e altri mezzi).

– Costi di formazione - Sulla base della consulenza ricevuta, i lavoratori decideranno un percorso formativo per definire i loro piani di carriera personali e impegnarsi in tale formazione.

– Indennità di formazione - Tali indennità ("allocations dans le cadre du congé de reclassement") sono erogate unicamente dalla società che procede ai licenziamenti per i primi quattro mesi e rientrano nella domanda al FEG per i mesi successivi (dal quinto mese fino a un totale di dodici mesi). La Commissione ha verificato che tali indennità non superino il massimale del 35 % dei costi totali per il pacchetto coordinato di servizi personalizzati, come previsto all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento FEG.

– Sovvenzioni per la creazione di un'impresa - I lavoratori ammessi a beneficiarne possono optare per usufruire della consulenza, della formazione e dell'orientamento previsti al riguardo, cui fa seguito l'avvio di una start-up, oppure avviare l'attività senza ulteriore consulenza e orientamento, se un piano già esiste e se il lavoratore è adeguatamente preparato. Le sovvenzioni sono

erogate su presentazione dei pertinenti documenti attestanti le spese di creazione di un'impresa.

– Le autorità francesi hanno intenzione di concedere prestiti a tasso zero per la creazione di nuove imprese. Per l'eventuale sostegno di queste misure, esse possono decidere di avvalersi dello strumento europeo di microfinanziamento.

24. Le azioni proposte sopra descritte si configurano come misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure di protezione sociale passiva.

25. Le autorità francesi hanno fornito le informazioni richieste sulle iniziative che rivestono un carattere obbligatorio per l'impresa interessata in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi e hanno confermato che l'eventuale contributo finanziario del FEG non sostituirà le misure di questo tipo.

Dotazione finanziaria stimata

26. I costi totali stimati ammontano a 21 174 342 EUR, di cui 21 133 946 EUR per le spese per i servizi personalizzati e 40 396 EUR per le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione.

27. Il contributo finanziario totale a valere sul FEG richiesto ammonta a 12 704 605 EUR (pari al 60 % dei costi totali). Nella tabella che segue, il costo stimato per lavoratore è stato arrotondato all'euro più vicino.

Azioni	Numero di partecipanti stimato	Costo stimato per partecipante *(IN EUR)*	Costi totali stimati *(IN EUR)*
Servizi personalizzati (azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c), del regolamento FEG)			
Centro di accoglienza e istruzione di pratiche (*structures d'accueil et traitement des dossiers*)	2 357	461	1 086 275
Esperti e consulenti esterni (*cabinets de conseil*)	2 041	982	2 003 278
Workshop tematici (*ateliers thématiques*)	148	243	35 925
Informazione periodica dei lavoratori (*information des salariés*)	2 357	11	26 600
Costi di formazione (*dépenses des formations*)	1 075	3 129	3 363 675
Sovvenzioni per la creazione di imprese (*aides a la création d'entreprises -- primes*)	1 120	6 448	7 221 312
Totale parziale a):	–		13 737 065 (65 %)
Indennità e incentivi (azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG)			

Indennità di formazione	1 075	6 881	7 396 881
Totale parziale b):	–		7 396 881 (35 %)
Azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione	–		0
2. Gestione	–		10 396
3. Informazione e pubblicità	–		0
4. Controllo e rendicontazione	–		30 000
Totale parziale c):	–		40 396 (0,19 %)
Costi totali (a + b + c):	–		21 174 342
Contributo del FEG (60 % dei costi totali)	–		12 704 605

28. I costi delle azioni individuate nella tabella di cui sopra come azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG non superano il 35 % dei costi totali per il pacchetto coordinato di servizi personalizzati. Le autorità francesi hanno confermato che tali azioni sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di formazione e di ricerca di lavoro.

29. Le autorità francesi hanno confermato che i costi degli investimenti per le attività autonome e la creazione di nuove imprese, nonché il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti, non supererà i 15 000 EUR per beneficiario.

Periodo di ammissibilità delle spese

30. Le autorità francesi hanno iniziato a prestare i servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 3 giugno 2013. Le spese per le azioni di cui al punto 24 possono pertanto essere ammesse a beneficiare di un contributo finanziario a valere sul FEG dal 3 giugno 2013 al 25 aprile 2016.

31. Le autorità francesi hanno iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 2 gennaio 2014. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione possono pertanto essere ammesse a beneficiare di un contributo finanziario a valere sul FEG dal 2 gennaio 2014 al 25 ottobre 2016.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

32. Le fonti nazionali di prefinanziamento o di cofinanziamento non sono state indicate dalle autorità francesi né nella domanda, né in risposta alle richieste di informazione della Commissione.

33. Le autorità francesi hanno affermato che, prescindendo dalle iniziative che rivestono un carattere obbligatorio per l'impresa che procede ai licenziamenti in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi, le uniche altre misure a supporto dei lavoratori collocati in esubero saranno quelle fornite a valere sul FEG. Esse hanno aggiunto informazioni sulle diverse azioni che l'impresa ha intrapreso al fine di contribuire al rilancio industriale delle regioni interessate.

Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

34. Le autorità francesi hanno comunicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato previa consultazione dei rappresentanti dei beneficiari interessati e delle parti sociali. Numerosi incontri tra la dirigenza di PSA e i rappresentanti dei sindacati e i comitati aziendali a vari livelli si sono svolti fra il 12 luglio 2012 e il dicembre 2013 in merito alle misure da adottare per salvaguardare i posti di lavoro.

Sistemi di gestione e di controllo

35. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi che intervengono. La Francia ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito dalla Délégation générale à l'emploi et à la formation professionnelle (DGEFP, delegazione generale per l'occupazione e la formazione professionale) del ministero del Lavoro, dell'occupazione e della sanità. I pagamenti saranno erogati dalla Mission des Affaires financières (MAFI — Missione per gli affari finanziari) della sottodirezione per le Finanze e la modernizzazione dello stesso ministero. All'audit provvederà il Pôle de Certification (centro di certificazione) della direzione generale delle Finanze di Nantes.

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

36. Le autorità francesi hanno fornito tutte le necessarie garanzie per assicurare che:

- saranno rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione;
- saranno rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
- le azioni proposte non riceveranno sostegni finanziari da altri strumenti finanziari o fondi dell'Unione e sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento;
- le azioni proposte saranno complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali;
- il contributo finanziario a valere sul FEG sarà conforme alle norme procedurali e materiali dell'Unione in tema di aiuti di Stato.

Poiché la PSA ha proseguito le sue attività dopo aver proceduto ai licenziamenti, le autorità francesi hanno assicurato inoltre alla Commissione che essa ha adempiuto agli obblighi di legge in materia di esuberi accordando ai propri lavoratori tutte le prestazioni previste.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

37. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020[8], il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).

[8] GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

38. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e avendo preso in considerazione il numero di beneficiari interessati, le azioni proposte e i costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 12 704 605 EUR, equivalente al 60 % dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.

39. La proposta decisione di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, a norma del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria[9].

Atti collegati

40. Contemporaneamente alla presentazione della proposta di decisione di mobilitare il FEG, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di storno verso la pertinente linea di bilancio dell'importo di 12 704 605 EUR.

41. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione di mobilitare il FEG, la Commissione adotterà una decisione di erogazione di un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data di adozione della decisione di mobilitare il FEG da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

[9] GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2014/006 FR/PSA)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006[10], in particolare l'articolo15, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione europea,

deliberando secondo la procedura di cui al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria[11],

considerando quanto segue:

(1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività è cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale oggetto del regolamento (CE) n. 546/2009[12] o in conseguenza di una nuova crisi economica e finanziaria mondiale, e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.

(2) Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020[13], il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).

(3) La Francia ha presentato domanda di mobilitazione del FEG a fronte dei collocamenti in esubero[14] decisi in tale paese il 25 aprile 2014 dalla Peugeot Citroën Automobiles, integrandola con ulteriori informazioni come previsto all'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. La domanda risulta conforme ai requisiti per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.

(4) Il FEG dovrebbe pertanto essere mobilitato per erogare un contributo finanziario di importo pari a 12 704 605 EUR in relazione alla domanda presentata dalla Francia,

---

10 GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.
11 GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.
12 GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26.
13 GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.
14 A termini dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, il FEG è mobilitato per erogare l'importo di 12 704 605 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo	*Per il Consiglio*
Il presidente	*Il presidente*